



Chi ha vinto l'oscar dei bilanci

La recessione ha deteriorato gli attivi e ristretto i margini, peggiorato la qualità dei crediti e reso meno efficiente la gestione. Ecco quali banche sono riuscite a resistere meglio.

■ A CURA DI RATING

Quasi 200 miliardi. È questa l'enorme cifra dei crediti deteriorati lordi delle prime dieci banche italiane a fine giugno scorso. L'apprensione sale osservando come siano cresciuti di ben il 10% in soli sei mesi dalla fine del 2011. E si sa che, in occasione della semestrale, in genere viene usata una mano più leggera, mentre le somme si tirano con maggior severità in occasione del bilancio di fine anno. Un po' ci giocano le regole di Basilea, che da quest'anno considerano come esposizioni scadute gli sconfinamenti da oltre i 90 giorni e non più dai 180. Ma l'allarme rosso resta: i principali

gruppi bancari hanno circa il 13% dei crediti che presenta conclamate patologie. La crisi economica pesa e continuerà a pesare anche nei prossimi anni sul peggioramento della qualità dei crediti, perché, come si sa, c'è un inevitabile sfasamento temporale fra le difficoltà finanziarie dei clienti, l'insorgere delle insolvenze e il passaggio a crediti inesigibili.

Se il rischio di credito è la bestia nera, le banche si trovano a dover fare anche i conti con svalutazioni di titoli e di altre attività, accantonamenti per oneri straordinari, proventi in calo e stanziamenti prudenziali, che forse tanto prudenziali

non sono. Insomma, la crisi economica deteriora gli attivi e restringe i margini, ma anche, per via delle maggiori complessità operative che genera, rende meno efficiente la gestione. Non solo le strutture non sono stimolate a conseguire obiettivi spesso già palesemente disattesi, ma sono impegnate dalle continue emergenze. In una situazione di questo tipo, i tagli ai costi, che in gran parte significano piani di riduzione del personale, appaiono la via più rapida per sostenere i risultati. Ma se gli interventi non saranno improntati a un'attenta razionalizzazione, potrebbe accadere proprio il contrario.

PROFONDO ROSSO Mai come questa volta è stato difficile elaborare le classifiche di BancaFinanza. Per il terzo anno consecutivo la realtà è andata ben oltre le più pessimistiche previsioni. Fra i maggiori gruppi, ben cinque su sette presentano conti in profondo rosso. Per far quadrare i bilanci, i banchieri hanno non pochi grattacapi, dovendo fronteggiare le perdite concrete dovute al deterioramento della qualità degli attivi e al non brillante andamento del business. Inoltre devono provvedere alle svalutazioni degli avviamenti, perdite più cartacee che altro, ma di forte impatto. Pesa, infatti, l'ormai obbligata presa d'atto che i valori degli avviamenti e dei beni immateriali, in gran parte conseguenza delle fusioni fra gruppi bancari, non hanno più ragione di sopravvivere negli attivi di bilancio. Gonfiano artificialmente i patrimoni contabili ma, per fortuna, non sono mai stati conteggiati da Banca d'Italia nel patrimonio di vigilanza. E così, dopo il primo passo di Unicredit, pure Intesa Sanpaolo, Ubi, Monte-

GRUPPI MAGGIORI

BANCA POP EMILIA ROMAGNA



CONFERMA Per il secondo anno la Banca Popolare dell'Emilia Romagna (qui, l'amministratore delegato Luigi Odorici) si impone nella super classifica dei maggiori gruppi. Questa volta però con più merito. Infatti, nella scorsa classifica, la redditività del gruppo emiliano-romagnolo era rimpinguata dalla cessione delle società assicurative.

INTESA SANPAOLO



PIÙ SOLIDA Intesa Sanpaolo (a fianco, l'amministratore delegato Enrico Tomaso Cucchiani) si impone come gruppo bancario più solido, ma deve arrendersi a Bper nella super classifica dei gruppi maggiori, e a Unicredit nella graduatoria relativa alle singole banche.

BANCA NAZIONALE LAVORO



AVANZAMENTO Le classifiche relative all'esercizio 2011 registrano l'avanzata della Banca nazionale del Lavoro che, sotto la guida francese, migliora in produttività. A fianco, Fabio Gallia, amministratore delegato e direttore generale di Bnl.

I GRUPPI E LE BANCHE PIÙ EQUILIBRATE, SOLIDE, REDDITIZIE, PRODUTTIVE

		GRUPPI			
		MAGGIORI	GRANDI	MEDI	PICCOLI
SUPER CLASSIFICA	1	Banca Popolare Emilia Romagna	Cariparma	Banco Desio Brianza	Banca Agricola Pop. Ragusa
	2	Intesa Sanpaolo	Banca Cr Firenze	Cassa risparmio Ravenna	Banca Credito Popolare
	3	Banca nazionale del Lavoro	Banca Popolare Sondrio	Credito Artigiano	Banca popolare pugliese
SOLIDITÀ	1	Intesa Sanpaolo	Cariparma	Cassa risparmio Ravenna	Banca Bologna Cr Coop
	2	Gruppo Ubi Banca	Credito Emiliano	Banco Desio Brianza	Banca Agricola pop. Ragusa
	3	Unicredit	Banca popolare Sondrio	Credito Artigiano	Banca popolare pugliese
REDDITIVITÀ	1	Banca popolare Emilia Romagna	Banca Cr Firenze	Banco Desio Brianza	Banca Agricola Pop. Ragusa
	2	Banca nazionale del Lavoro	Banca Sella	Cassa risparmio Ravenna	Banca credito popolare
	3	Intesa Sanpaolo	Banca delle Marche	Banca Etruria	Banca Popolare Pugliese
PRODUTTIVITÀ	1	Banca nazionale del Lavoro	Banca delle Marche	Banco Desio Brianza	Banca Agricola pop. Ragusa
	2	Banca popolare Emilia Romagna	Banca popolare Sondrio	Banca Etruria	Banca popolare Cividale
	3	Banco popolare	Deutsche Bank	Credito Artigiano	Banca credito popolare

		AZIENDE				
		MAGGIORI	GRANDI	MEDIE	PICCOLE	MINORI
1	1	Unicredit	Banca Cr Firenze	Banco Desio Brianza	Banca popolare Aprilia	Isola d'Elba Banca Cr. Coop.
	2	Intesa Sanpaolo	Banca pop Emilia Romagna	Banca popolare FriulAdria	Banca popolare Ravenna	Banca Stabiese
	3	Banca nazionale del Lavoro	Banco Napoli	Banca Carime	Cassa Risparmio Ravenna	Banca Cr. coop. Palestrina
2	1	Intesa Sanpaolo	Cariparma	Banca Carime	Cassa Raiffeisen Brunico	Cassa Raiffeisen Dobbiaco
	2	Unicredit	Credito Valtellinese	Banca Cr. coop. Roma	Banca Cr. coop. Valmarecchia	Cassa Raiffeisen Funes
	3	Banca Montepaschi Siena	Banca pop Emilia Romagna	Banca regionale europea	Cassa rurale Binasco	Cassa Raiffeisen Lasa
3	1	Banca nazionale del Lavoro	Banca Cr Firenze	Banco Desio Brianza	Banca Agricola Pop. Ragusa	Isola d'Elba Banca Cr. coop.
	2	Unicredit	Banco Napoli	Banca popolare FriulAdria	Banca popolare Aprilia	Cr. coop. Centro Calabria
	3	Banco popolare	Credito Bergamasco	Banca Carime	Cassa risparmio Civitavecchia	Banca Cr. coop. Circeo
4	1	Unicredit	Banca pop Emilia Romagna	Banco Desio Brianza	Cassa rurale Renon	Banca Stabiese
	2	Banco popolare	Credito Bergamasco	Credito Artigiano	Banca Cr. coop. Inzago	Banca Cr. coop. Ghisalba
	3	Banca nazionale del Lavoro	Banca Cr Firenze	Cassa risparmio Asti	Banca Agricola Pop. Ragusa	Banca popolare Fusinate